m_lps.35.REGISTRO UFFICIALE.U.0004285.10-12-2024

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie

Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.
Via Guidubaldo del Monte, 60
00197 – ROMA
c.a. - Presidente Avv. Paola Nicastro
- dott. Agostino Petrangeli
protocollo@pec.sviluppolavoroitalia.it
apetrangeli@sviluppolavoroitalia.it

Oggetto: Invito *ad hoc* per il **Supporto alla programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro, integrazione e inclusione -** Fondo nazionale politiche migratorie- Affidamento *in house* ai sensi degli artt. 7 e 17 del D.lgs. 36 /2023.

1. PREMESSA

Al fine di contestualizzare l'invito a presentare proposta progettuale formulato con la presente nota, si premette quanto segue.
L'Italia rappresenta una meta per le migrazioni internazionali da oltre 50 anni. Dalle circa 560 mila presenze straniere nel 1992, epoca cui risalgono i primi dati disponibili, si è passati agli oltre 3 milioni e seicentomila cittadini regolarmente soggiornanti al 1° gennaio 2024. I dati sulla componente migrante della nostra popolazione evidenziano le caratteristiche di una presenza stabile, composita, che costituisce un elemento strutturale del nostro mercato del lavoro. Secondo il XIV rapporto "Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia" gli occupati stranieri nel 2023 sono 2 milioni e 373 mila, pari al 10,1% del totale (il 7% del totale sono lavoratori extra-UE). In alcuni settori produttivi il peso della forza lavoro straniera è particolarmente rilevante: basti pensare ai Servizi personali e collettivi con il 30,4% degli occupati di cittadinanza straniera, all'agricoltura con il 18% e ai settori della ristorazione e turismo e delle costruzioni dove gli occupati stranieri sono, rispettivamente, il 17,4% e il 16,4% del totale. La presenza migrante si caratterizza al contempo per un forte dinamismo, facendo registrare significative trasformazioni rispetto alle provenienze, alla composizione per genere, per età e ai motivi prevalenti di ingresso. Su tutte queste dimensioni ogni collettività, a sua volta, presenta dei tratti caratteristici, talvolta polarizzati. Su ingressi e presenza pesano anche le fluttuazioni dello scenario geopolitico internazionale e le conseguenze di conflitti e instabilità in diverse aree del mondo. Riguardo a questo aspetto, a titolo esemplificativo si può dare evidenza all'altissimo numero di permessi per protezione temporanea rilasciati dall'inizio del conflitto russo-ucraino (161mila) a cittadini e cittadine ucraine.

A partire dal 2023, importanti mutamenti di scenario sono legati alla riforma degli ingressi di lavoratori stranieri realizzata per rispondere al fabbisogno di manodopera delle imprese italiane, qualificare i canali legali e contrastare l'immigrazione irregolare. Tale riforma, avviata con il D.L. 20/2023 (c.d. "Decreto Cutro", convertito dalla L. 50/2023), accompagnata dal D.Lgs. 152/2023 di recepimento della direttiva (UE) 2021/1883 sui lavoratori qualificati (c.d. Carta blu UE), è stata recentemente integrata con le disposizioni sugli ingressi per lavoro contenute nel D.L. n. 145/2024 appena convertito in legge.

In questo contesto, che resta caratterizzato da forti segnali di stabilizzazione per la popolazione migrante, come dimostra, ad esempio, la percentuale di cittadini non comunitari con un permesso di soggiorno di lungo periodo (pari al 60% circa del totale dei regolarmente soggiornanti), permangono anche molte zone d'ombra su cui è più urgente intervenire. Si pensi alla condizione femminile rispetto alla partecipazione al mercato del lavoro che, con riguardo al complesso dei non comunitari, fa registrare un grave svantaggio rispetto alla componente maschile, con uno scarto nel tasso di occupazione di circa 30 punti percentuali (43,6% per le donne e 74,3% per gli uomini). Le stime di Istat sulla povertà assoluta per il 2023, evidenziano come siano oltre 1,7 milioni gli stranieri in povertà assoluta, con un'incidenza pari al 35,1%, oltre quattro volte e mezzo superiore a quella degli italiani (7,4%). Particolarmente allarmanti i segnali di disagio economico per le famiglie di soli stranieri con minori che fanno registrare un tasso di povertà assoluta pari al 41,4%, cinque volte superiore a quello delle famiglie di soli italiani con minori (8,2%). La vulnerabilità di alcuni gruppi è legata anche alle caratteristiche dei territori in cui questi si insediano e alle storiche disparità che attraversano il nostro Paese in termini di opportunità lavorative e tenuta dei sistemi di welfare.

Molteplici sono quindi i livelli ai quali le politiche dell'immigrazione e dell'integrazione sono chiamate a intervenire: dal livello nazionale si aprono necessariamente verso una prospettiva sovranazionale e internazionale, ma allo stesso tempo si declinano sui territori, nella quotidianità dei luoghi dove si abita con la propria famiglia, si lavora, si va a scuola, ci si cura, si professa la propria religione e si incontrano i propri amici.

Per il periodo di programmazione 2021-27, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ha confermato l'approccio integrato adottato nel periodo 2014-2020 improntato sui seguenti principi:

- la cooperazione interistituzionale con Regioni ed Enti Locali e il rafforzamento delle partnership con gli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro e del privato sociale, per assicurare, in adesione al principio di sussidiarietà, l'elaborazione e l'attuazione di interventi per l'integrazione dei migranti che siano in grado di affrontare le specifiche problematiche di ciascun territorio, delle differenti comunità e del mercato del lavoro locale, in un quadro di obiettivi condivisi;
- l'adozione di un approccio multisettoriale, capace di integrare politiche, servizi ed iniziative che fanno riferimento ad aree diverse (lavoro, scuola, salute, partecipazione attiva, etc.) fra loro complementari, nell'ottica di utilizzare in maniera complementare le diverse fonti di finanziamento disponibili a livello comunitario, nazionale e locale, evitando la frammentazione della spesa e la sovrapposizione degli interventi;
- il rafforzamento delle relazioni bilaterali e delle attività di cooperazione con i Paesi di origine dei flussi migratori verso l'Italia, tramite la conclusione di accordi, ovvero la realizzazione di iniziative volte a favorire percorsi di mobilità regolare dei cittadini di Paesi terzi, facilitarne l'inserimento nel mercato del lavoro, disincentivare la migrazione irregolare;

- il ricorso a strumenti di conoscenza indispensabili per orientare efficacemente il disegno delle politiche: i patrimoni informativi di cui dispone la DG immigrazione (Sistema Informativo minori stranieri, Registro delle Associazioni di cui all'art. 42 del T.U. dell'immigrazione) continueranno a essere messi a disposizione, così come l'investimento in Report di conoscenza di specifici settori (Rapporto annuale stranieri e mercato del lavoro, Rapporti annuali sulle principali Comunità, Rapporti annuali sulle aree metropolitane) e nel Portale Integrazione Migranti.

L'Atto di indirizzo per l'anno 2024 del Ministro del Lavoro e delle politiche ha individuato, in coerenza con il contesto programmatico comunitario e nazionale, e al fine di realizzare le sfide che il Governo intende affrontare nel prossimo futuro, le priorità politiche che devono orientare l'azione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2024. Particolare attenzione è stata riservata ad uno sviluppo inclusivo e sostenibile del mercato del lavoro e dell'occupazione, assicurando il rispetto della dignità e dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici e delle persone che appartengono alle fasce più deboli della popolazione.

L'Atto di indirizzo prevede tra le priorità di intervento, anche quella di *rafforzare la lotta al lavoro sommerso e al caporalato*, anche attraverso il proseguimento dell'attività rivolta allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, che affianco alle attività di vigilanza e repressione deve prevedere interventi per la prevenzione, la protezione, l'assistenza e il reinserimento delle vittime. L'atto di Indirizzo prevede inoltre la razionalizzazione del decreto flussi e la semplificazione delle procedure amministrative di ingresso per motivi di lavoro.

2. OBIETTIVI CONDIVISI PER LE AZIONI DA REALIZZARE

Sulla base del quadro di contesto nazionale e sovranazionale sopra descritto, la Direzione Generale ha definito gli obiettivi condivisi verso i quali orientare l'azione e le risorse al fine di conseguire una *governance* delle politiche del lavoro e di integrazione efficace, che tenga conto delle peculiarità del fenomeno migratorio con riferimento ai territori, alle differenti comunità e al mercato del lavoro locale.

Tali obiettivi sono stati declinati attraverso l'individuazione delle azioni da attivare nell'ambito di un documento dedicato alla *Programmazione Integrata 21-27 delle politiche in materia di lavoro, integrazione e inclusione*, e in particolare:

(a) Realizzazione di azioni a supporto del miglioramento della *governance* multi-livello per l'integrazione dei migranti tra i diversi soggetti coinvolti, in un'ottica di sussidiarietà verticale (Amministrazioni centrali, Regioni e Enti Locali) e orizzontale (parti sociali, Terzo settore, soggetti rappresentativi dei cittadini migranti, etc.);

(b) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, promozione del lavoro dignitoso e della cultura della legalità;

(c) Inserimento socio lavorativo di fasce vulnerabili di migranti attraverso il modello della presa in carico personalizzata (richiedenti/titolari di protezione internazionale, vittime di sfruttamento lavorativo, minori stranieri non accompagnati, donne con minori etc.);

(d) Valorizzazione del pieno potenziale dei giovani stranieri in età scolastica e dei cittadini migranti nell'accesso al mercato del lavoro;

(e) Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti;

(f) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale, e azioni di prevenzione di ogni forma di discriminazione anche attraverso servizi di informazione qualificata;

(g) Promozione dei canali legali di ingresso regolare in Italia per motivi di lavoro.

3. MODALITÀ DI INTERVENTO E RAGIONI DEL RICORSO AL SISTEMA *IN HOUSE*

La realizzazione delle azioni sopra evidenziate, richiede l'apporto di personale aggiuntivo, dotato di competenze specifiche nel settore di riferimento, rispetto a quello assegnato o passibile di assegnazione alla scrivente Direzione Generale (come confermato anche da specifica corrispondenza con la Direzione Generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa di questo Ministero). Per tale ragione questa Direzione Generale intende rivolgersi all'ente *in house* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al fine di garantire continuità, regolarità ed efficacia all'espletamento delle attività assicurando il buon andamento dell'azione amministrativa.

L'attività a valere sulla programmazione 2021-2027, del resto, si sta basando per ampia misura sulle esperienze maturate e sugli esiti consolidati delle esperienze realizzate nel recente passato. Sotto tale profilo appare quindi essenziale disporre, al fine di mantenere adeguati livelli di efficacia per le relative azioni, che i necessari contributi di supporto all'attuazione provengano dallo stesso soggetto istituzionale che già da lungo periodo sta svolgendo questa attività a beneficio di questa Direzione Generale.

Nell'ambito del precedente periodo di programmazione, infatti, questa Direzione Generale si è avvalsa di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. (già ANPAL Servizi S.p.A. che per effetto dell'art. 46 del Decreto-legge n. 73 del 25 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 opera quale società *in house* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), per il supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e controllo.

La Società in indirizzo ha realizzato il progetto START - Supporto alla programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro, integrazione e inclusione finanziato con il Fondo Politiche Migratorie, un progetto di assistenza tecnica a supporto della programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi di integrazione sociale e di inserimento lavorativo promossi da questa Direzione. Ha inoltre maturato, attraverso i progetti PUOI e PERCORSI realizzati per conto di questa Amministrazione, una significativa esperienza in interventi dedicati all'inserimento socio lavorativo di migranti vulnerabili, che coinvolgono il sistema dell'accoglienza, operatori del mercato del lavoro e imprese e sono basati su una presa in carico personalizzata e l'offerta di servizi specialistici di orientamento e accompagnamento al lavoro insieme a esperienze di tirocinio.

Sviluppo Lavoro Italia, infine, sta attualmente gestendo il progetto "*PUOI PLUS* - Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio-lavorativa dei cittadini vulnerabili di paesi terzi", volto a realizzare interventi di integrazione socio lavorativa dei cittadini di paesi terzi richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria finanziato con risorse comunitarie (PN Inclusione e PN FAMI 2021-2027) e il progetto "Promozione Di Canali Legali Di Ingresso In Italia- Misure pre-partenza e inserimento lavorativo di cittadini di Paesi Terzi" finanziato a valere sul PN FAMI 2021-2027.

La scrivente Direzione Generale intende quindi valorizzare ulteriormente il patrimonio di competenze ed esperienze maturate da codesta Società nello specifico settore di riferimento (politiche di integrazione socio-lavorativa dei migranti e politiche per l'immigrazione), anche in considerazione della necessità di salvaguardare quanto realizzato nell'ambito degli interventi sopra descritti, in termini di esperienza maturata, dati raccolti, e reti di relazioni consolidate a livello centrale e territoriale (centri per l'impiego, comuni, regioni, etc.).

Inoltre, questa Direzione Generale, alla luce della centralità del coinvolgimento del livello regionale e locale nell'attuazione della programmazione 2021-27, ritiene di poter vantaggiosamente fare affidamento sull'articolazione territoriale di Sviluppo Lavoro Italia che garantisce il presidio di competenze specialistiche ed operative necessarie all'attuazione dei progetti.

Per le ragioni sopra delineate, è intendimento di questa Direzione Generale affidare alla Società in indirizzo lo svolgimento di un servizio di supporto alla programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro, integrazione e inclusione, avente i contenuti specifici indicati nei successivi paragrafi.

4. CONTENUTO DEI SERVIZI RICHIESTI

LINEE DI ATTIVITÀ

Il servizio di supporto tecnico richiesto è articolato nelle seguenti 3 Linee di attività:

1. Supporto alla programmazione delle risorse economiche, gestione e monitoraggio, controllo e realizzazione degli adempimenti collegati alla programmazione integrata in tema di lavoro, integrazione e inclusione;
2. Supporto alla programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi, volti a favorire l'integrazione sociale e lavorativa dei migranti e la tutela dei minori stranieri;
3. Supporto alle politiche per l'immigrazione e per il contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato.

I contenuti specifici di tali Linee sono quelli di seguito partitamente indicati.

LINEA 1: Supporto alla programmazione delle risorse economiche, gestione e monitoraggio, controllo e realizzazione degli adempimenti collegati alla programmazione integrata in tema di lavoro, integrazione e inclusione

La linea 1 include le attività a supporto della Divisione I della Direzione Generale, responsabile della programmazione, gestione e monitoraggio delle risorse economiche nazionali e comunitarie. Nel periodo di programmazione 2021-2027 la Direzione Generale si conferma nel suo ruolo di Organismo Intermedio del PN Inclusione e del FAMI, oltre alla gestione del Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie.

I principali servizi richiesti sono:

I. *Tradurre in procedure di evidenza pubblica, bandi, avvisi, manifestazioni di interesse, inviti ad hoc e altri strumenti previsti nei sistemi di gestione e controllo dei Fondi l'affidamento di interventi in tutti gli ambiti definiti nella programmazione integrata 2021-2027 sopra richiamati.*

II. *Supportare l'espletamento degli adempimenti previsti nella gestione dei diversi Fondi nazionali e comunitari (gestione amministrativo contabile, monitoraggio e controllo, reportistica, ecc…)*

LINEA 2: Supporto alla programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi, volti a favorire l'integrazione sociale e lavorativa dei migranti e la tutela dei minori stranieri

La linea 2 include le attività a supporto della Divisione II della Direzione Generale, responsabile della programmazione e attuazione degli interventi volti a favorire l'integrazione dei migranti e la tutela dei minori stranieri.

I servizi richiesti sono:

I. *Programmare, gestire e monitorare in maniera sinergica gli interventi volti a favorire l'integrazione sociale e lavorativa dei migranti in coerenza con la Programmazione Integrata 21-27 con particolare riferimento a:*
   - Azioni a supporto del miglioramento della governance multi-livello per l'integrazione dei migranti tra i diversi soggetti coinvolti, in un'ottica di sussidiarietà verticale (Amministrazioni centrali, Regioni e Enti Locali) e orizzontale (parti sociali, Terzo settore, soggetti rappresentativi dei cittadini migranti, etc.);
   - Inserimento socio lavorativo di fasce vulnerabili di migranti attraverso il modello della presa in carico personalizzata (richiedenti/titolari di protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati, donne con minori, vittime di sfruttamento lavorativo etc.);

- Promozione del potenziale dei giovani stranieri in età scolastica e dei cittadini migranti nell'accesso al mercato del lavoro, anche attraverso azioni di valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze e azioni di raccordo tra l'istruzione, la formazione e il mondo del lavoro;
- Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti;
- Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti e con background migratorio, anche attraverso l'empowerment delle loro associazioni (es. CONNGI), alla vita economica, sociale e culturale, e azioni di prevenzione di ogni forma di discriminazione anche attraverso servizi di informazione qualificata;
- Supporto a tavoli ed eventi organizzati in ambito comunitario e internazionale relativamente alle tematiche di integrazione socio-lavorativa dei cittadini stranieri e di analisi e scambio di buone pratiche.

II. *Sensibilizzazione, comunicazione e informazione, tramite il Portale Integrazione Migranti o altri canali, sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione e sulle politiche, gli interventi e i risultati raggiunti dalla DG Immigrazione; supporto alla partecipazione della DG Immigrazione a Tavoli istituzionali, tecnici e tematici e alle attività inerenti il Registro delle associazioni e degli enti che operano a favore degli immigrati di cui all'art.42 del D.Lgs 286/1998 ed alla elaborazione del relativo questionario attività degli iscritti;*

III. *Supporto alla elaborazione di schede, approfondimenti, report e note tecniche anche di carattere giuridico nelle materie di competenza;*

IV. *Supporto alle funzioni di coordinamento e di gestione delle attività volte alla tutela dei minori stranieri presenti sul territorio italiano e nello specifico:*
    - supporto all'attività di istruttoria propedeutica all'adozione dei provvedimenti di competenza della Direzione Generale nei confronti del minore straniero non accompagnato, con particolare riferimento alla valutazione dei percorsi di integrazione ai fini dell'elaborazione dei pareri ai sensi dell'art.32 del D.lgs. n.286/98.

LINEA 3: Supporto alle politiche per l'immigrazione e per il contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato

La linea 3 include le attività a supporto della Divisione III della Direzione Generale responsabile della gestione degli interventi volti a favorire le politiche per l'immigrazione e il contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato.

I servizi richiesti sono:

I. *Programmare, gestire e monitorare in maniera integrata gli interventi delle politiche per l'immigrazione e per il contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in coerenza con la Programmazione Integrata 21-27* con particolare riferimento a:
    - Programmazione, gestione e monitoraggio di interventi per la prevenzione e il contrasto allo sfruttamento lavorativo e al fenomeno del caporalato, promozione del lavoro dignitoso e della cultura della legalità con particolare riferimento a:
        - Supporto alla Segreteria del "*Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura";*
        - Azioni a supporto del rafforzamento della *governance* inter-istituzionale multilivello per la protezione, assistenza e integrazione sociale e lavorativa di vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, in un'ottica di sussidiarietà verticale (Amministrazioni centrali, Regioni e Enti Locali) e orizzontale (parti sociali, Terzo settore, organizzazioni internazionali, etc.);
    - Promozione dei canali legali di ingresso regolare in Italia per motivi di lavoro, con particolare riferimento a:

- Supporto alle attività della Commissione Interministeriale incaricata di valutare i programmi di formazione professionale e civico-linguistica ai sensi dell'art. 23 D. Lgs 286/1998;

- Programmazione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro, con particolare riferimento a:
  - Supporto alle attività relative alle riforme e alle modifiche normative;
  - Supporto alle attività di monitoraggio degli ingressi per motivi di lavoro di cittadini di Paesi Terzi.

II. *Sostegno alle politiche per l'immigrazione e per la cooperazione internazionale con Paesi terzi e approfondimento conoscitivo e diffusione dei dati sulla presenza e caratteristiche delle Comunità straniere in Italia*, con particolare riferimento a:

- Supporto nelle relazioni con Paesi Terzi, organismi internazionali e istituzioni europee, nell'ambito della cooperazione bilaterale e internazionale in materia di flussi migratori per ragioni di lavoro, con riguardo a:
  - Supporto alle attività afferenti alla negoziazione di Accordi, Memorandum e intese in materia migratoria, per gli ingressi per ragioni di lavoro e formazione professionale dei cittadini dei paesi terzi;
  - Supporto al coordinamento e al monitoraggio delle iniziative progettuali inerenti a Paesi Terzi cui la Direzione partecipa a vario titolo (ad es. Talent Partnership);
  - Supporto alla partecipazione a riunioni, conferenze e forum relativi a iniziative volte a promuovere il dialogo nel settore della migrazione e la collaborazione tra i Paesi d'origine, di transito e di destinazione dei flussi migratori;
  - Supporto alla redazione di contributi tematici sulle materie inerenti alle attività internazionali della Direzione;
- Attuazione e monitoraggio della normativa in materia di immigrazione, con riferimento ai procedimenti normativi dell'Unione Europea;
- Approfondimento conoscitivo e diffusione dei dati sulla presenza e caratteristiche delle Comunità straniere in Italia con riguardo alla reportistica prodotta dalla Direzione generale in materia di:
  - Ruolo degli stranieri nel Mercato del Lavoro nazionale;
  - Comunità migranti in Italia;
  - Presenza migrante nelle città metropolitane.

In particolare, nell'elaborazione della proposta progettuale, codesta Società avrà cura di dettagliare la prestazione del servizio di assistenza tecnica, sulla base dei seguenti punti:

a) **METODOLOGIA E TECNICHE DEL SERVIZIO**

È necessario definire il disegno di assistenza tecnica e la descrizione dell'approccio metodologico, nonché indicare gli strumenti e le tecniche che si intendono utilizzare per l'espletamento del servizio.
La proposta dovrà contenere, inoltre, la descrizione analitica delle modalità con cui verranno svolte le varie fasi dell'assistenza tecnica per la programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi, dell'individuazione delle attività e degli elaborati da realizzare e dei relativi tempi di esecuzione e consegna.

b) **MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

Occorre descrivere le attività da realizzare e le procedure che si intendono adottare con riferimento sia agli aspetti qualitativi che quantitativi. Le attività dovranno essere descritte ed articolate tenendo conto della durata del servizio di cui al successivo punto 7 e declinando le operazioni che ne garantiscono l'attuazione.

c) **MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO**

È necessario illustrare le modalità di organizzazione e di funzionamento del gruppo di lavoro e la sua coerenza con le metodologie e le attività previste, nonché le modalità di coordinamento con questa Amministrazione, prevedendo la possibilità di fare ricorso a gruppi di lavoro integrati tra le diverse linee.

5. GRUPPO DI LAVORO

Il raggiungimento degli obiettivi previsti dovrà essere assicurato mediante un gruppo di lavoro in possesso di adeguate e comprovate professionalità ed esperienze, idoneo a valorizzare e garantire, senza soluzione di continuità, il *know how* già acquisto presso questa Direzione Generale, affinché il patrimonio di esperienze e competenze possano rappresentare la base di partenza per ulteriori e successivi sviluppi.

La Società in indirizzo dovrà assicurare che la composizione del gruppo di lavoro individuato resterà invariata per la durata del progetto e che potrà essere modificata in presenza di giustificate motivazioni e previa autorizzazione di questa Amministrazione. Le risorse umane individuate dovranno essere impegnate in via esclusiva nell'espletamento delle attività previste nella presente richiesta. Eventuali eccezioni dovranno essere debitamente motivate e preventivamente autorizzate da questa Amministrazione.

La descrizione del gruppo di lavoro individuato dovrà soddisfare i requisiti indicati al successivo punto 8 e dovrà essere preventivamente condiviso con questa Amministrazione, anche al fine di permettere le necessarie verifiche e valutazioni riguardo l'economicità dell'operazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36 del 2023.

6. COSTI E RIFERIMENTI PER L'AMMISSIBILITÀ

Si rappresenta che l'ammontare complessivo del finanziamento non potrà eccedere l'importo di **€ 4.725.000,00,** oltre IVA come per legge, così determinato in considerazione del fabbisogno di supporto stimato e delle disponibilità finanziarie a tale effetto utili.

Si anticipa altresì che per l'individuazione dei costi ammissibili al finanziamento, si farà riferimento (per analogia o determinazione pattizia, laddove occorra) alle Circolari del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22 maggio 2009 e n. 40 del 7 dicembre 2010 ("Costi ammissibili per enti in house"), pubblicata sulla G.U.R.I. n. 11 del 15 gennaio 2011, alle quali questa Direzione Generale intende comunque attenersi in quanto idonee e convenienti in funzione degli interessi pubblici curati.

Le modalità di erogazione del finanziamento saranno stabilite nella successiva convenzione da stipularsi con codesta Società, a seguito di positiva valutazione del progetto.

La proposta dovrà essere corredata dal relativo piano finanziario descrittivo di tutti i costi previsti per l'espletamento delle attività sopra illustrate. Questa Amministrazione si riserva di richiedere eventuali integrazioni della documentazione presentata e/o chiarimenti in merito.

7. DURATA DELL'INTERVENTO

La durata complessiva dell'intervento è fissata in 36 (trentasei) mesi, salvo eventuali variazioni dettate da esigenze di completamento di interventi programmati.

8. INVITO A PRESENTARE PROPOSTA PROGETTUALE E CONTENUTO DELLA STESSA

Con la presente, questa Direzione Generale richiede a codesta Società di presentare entro il 10 gennaio 2025 una proposta di attività progettuali, corredata del relativo piano finanziario, con particolare riguardo al dettaglio dei costi amministrativi, avente il seguente oggetto: "**Supporto alla programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro, integrazione e inclusione**". La proposta progettuale dovrà essere elaborata secondo le specifiche dianzi e sotto riportate, al fine di addivenire alla stipula di una apposita convenzione nella quale saranno disciplinati tutti gli aspetti negoziali.

In particolare, nell'elaborazione della proposta progettuale, codesta Società avrà cura di dettagliare la prestazione del servizio di assistenza tecnica, sulla base delle seguenti indicazioni sulle modalità di organizzazione del gruppo di lavoro e analisi dei costi delle figure aziendali impiegate.

Riguardo il Gruppo di lavoro proposto, la Società in indirizzo dovrà indicare - oltre a quanto richiesto al precedente paragrafo 5 e alla dimensione degli impegni stimati per le figure del Gruppo - le esperienze professionali maturate e le competenze di riferimento di ciascuna figura professionale proposta, nonché il livello e il profilo di inquadramento corrispondente in base alle disposizioni aziendali e contrattuali di riferimento. Dovrà inoltre essere indicato, per ciascuna figura, il costo aziendale onnicomprensivo lordo stimato (per giornata / lavoro) per ciascuna figura proposta, il quale varrà anche come riferimento per la determinazione degli importi da riconoscersi a codesta Società per la realizzazione dei servizi affidati.

Al fine di consentire a questa Direzione di operare le necessarie verifiche e valutazioni riguardo l'economicità dell'operazione (attraverso idonei raffronti, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36 del 2023), si invita codesta Società a specificare, per ciascuna delle figure operative da inserire nel Gruppo di lavoro dedicato, il profilo professionale maggiormente prossimo fra quelli considerati nel sistema di servizi / tariffe benchmark Consip per servizi di supporto specialistico alle Amministrazioni titolari di Programmi di intervento pubblici.

A questo effetto, potrà farsi riferimento, salvo altri strumenti Consip che codesta Società vorrà eventualmente indicare, alle tariffe applicate alle Amministrazioni aderenti alle convenzioni Consip per servizi di supporto specialistico alle AdG e AdC dei PON 2014-2020, nonché alle tariffe applicate nell'ambito dei contratti Consip (n. 2 lotti) per servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di audit dell'Organismo Indipendente di Audit del PNRR, dei Programmi 2021/2027 cofinanziati dall'Unione Europea e quelli della Cooperazione territoriale.

Con riferimento ai profili e ai sistemi tariffari sopra richiamati, si invita dunque codesta Società a fornire indicazioni comparative utili a consentire il raffronto dei relativi costi di impiego rispetto ai profili aziendali.

9. RINVIO

Ogni altro aspetto negoziale sarà regolato, per quanto non disciplinato da leggi o regolamenti, nell'apposita convenzione da stipularsi con la Società in indirizzo.

In attesa di un cortese riscontro, si ringrazia per la collaborazione e si inviano cordiali saluti.

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale
Stefania Congia

Firmato digitalmente da
CONGIA STEFANIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.